



Relazione 2009. Orientamento. Prof. Sergio Gandini

1. FINALITA'

Tutte le esperienze di stage svolte dagli alunni del Liceo delle scienze sociali sono state caratterizzate da questa triplice valenza:

- **Formativa**
- **Orientativa**
- **Preprofessionalizzante**

per il giovane che ne è stato protagonista, anche se diversa può essere la curvatura data a ciascuna sulla base degli accordi specifici presi dal TUTOR e dal responsabile interno all'Ente specifico, l'assegnatario della F.S. ha curato l'accordo di base coi singoli enti in modo da garantire questa triplice valenza, ma poi ciascuno docente tutor, nella singola realtà lavorativa con cui è venuto a contatto, ha verificato il rispetto di tali richieste, che assicurano la validità reale dell'esperienza che l'allievo si è trovato ad affrontare.

In particolare l'esperienza di tirocinio/stage è una situazione che stimola a prendere iniziative, eseguire compiti precisi, assumere responsabilità. L'operatività infatti rinforza la motivazione a imparare, a mettersi in gioco, a superare ansie e insicurezze. Si è accresciuta così l'autostima, che è uno dei più importanti risultati sul piano personale dell'esperienza lavorativa, con evidente ricaduta sul piano del successo formativo.

2. PROGETTAZIONE sulla base delle ESPERIENZE MATURATE negli anni precedenti

Occorre precisare che mi occupo della organizzazione degli stage da otto anni, e quindi ho ereditato una situazione consolidata nel tempo, ma, nel medesimo tempo, ho dovuto riorganizzare da capo la struttura e i materiali di lavoro già presenti e utilizzati per le attività di stage nell'ottica e secondo le esigenze del nuovo liceo delle scienze sociali.

Nel corso del primo anno in cui ho ricoperto l'incarico di F.S., in cui le classi quarte seguivano ancora la sperimentazione della circolare 27, ho proceduto essenzialmente alla ristrutturazione del materiale, prendendo i contatti necessari in vista del futuro ampliamento degli enti coinvolti nello svolgimento degli stages; nel secondo anno in cui ho ricoperto l'incarico di F.S. ho invece organizzato per la prima volta gli stages nel nuovo liceo delle scienze sociali; nel terzo anno consecutivo ho cercato di approfondire gli ambiti di questa esperienza e soprattutto di adeguarli alle nuove realtà della società sempre più complessa.

3. ORIENTAMENTO

Nel corso di tutte le esperienze maturate ho potuto rendermi conto dei limiti intrinseci alla esperienza dello stage come è stata attuata in questo ventennio: le esperienze vissute dagli studenti si mostrano, nella maggioranza dei casi, estremamente soddisfacenti e rimotivanti, ma sono per lo più (non mancano alcune significative eccezioni: alunni che hanno la possibilità di estendere l'esperienza nei mesi estivi, nei termini di volontariato, oppure anche a distanza di tempo, mantenendo il contatto cogli enti che li hanno ospitati) destinate a restare isolate, talvolta con scarsa ricaduta perfino sul curriculum valutativo della scuola.

Perciò ho maturato, nel corso degli anni, il convincimento che questa esperienza dello stage, per crescere realmente in forza e significato, avrebbe dovuto essere inquadrata in un contesto più ampio.

Nell'anno scolastico 2007 si è prodotto un evento nuovo: il cambio della dirigenza e la decisione di rivedere nella sua interezza il POF del nostro istituto, mi hanno consentito di portare nuovamente alla attenzione della commissione di lavoro le contraddizioni presenti nelle esperienze maturate nel corso degli anni precedenti e, soprattutto, di formulare con chiarezza le esigenze che avrebbero dovuto dirigere un nuovo e più significativo modo per inquadrare anche l'attività di stage, sul valore della quale non ho mai nutrito dubbi nel corso degli anni, **all'interno di un progetto di più ampio respiro educativo.**

È nato in questo modo il progetto attuale, che ovviamente ha bisogno di essere sottoposto ancora alla verifica dell'esperienza, ma che possiede, a mio avviso, **una superiore logica interna ed una maggiore coerenza operativa.**

4. Situazione attuale

Dal momento che il progetto ha acquisito una reale complessità è preferibile valutare i risultati raggiunti distinguendo i singoli settori del triennio nei quali è stato realizzato

CLASSI QUINTE (progetto disagio psichico)

Il presente **progetto** è nato come riproposizione del Progetto sulla salute mentale realizzato in quattro classi quinte del liceo delle Scienze Sociali lo scorso anno scolastico 2006-2007.

Lo stesso è esito della rinnovata **collaborazione tra questa Caritas, la Cooperativa Novo Millennio e il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza** ed ha, come obiettivo specifico accanto a quelli generali, quello di dar modo agli studenti di **approfondire un settore specifico di intervento**, quale quello **del disagio psichico**, e di coglierne il più possibile gli elementi di complessità e di specificità, attuando al contempo un'interessante operazione culturale sul grande **tema della salute mentale**.

L'intervento è stato rivolto alle classi quinte in orario curricolare nel periodo da gennaio a febbraio, in due momenti distinti, prima in succursale, poi in sede, a secondo della disponibilità degli operatori coinvolti.

Ad essi va il ringraziamento del nostro Istituto per la disponibilità dimostrata.

PUNTI DI FORZA

Il Progetto ha consentito infatti di offrire agli studenti:

- ❖ una qualificata presentazione del fenomeno del disagio psichico, sotto il profilo storico, clinico e socioriabilitativo,
- ❖ un'illustrazione concreta e diretta di possibili esperienze di Servizio Civile e di volontariato in questo ambito specifico,
- ❖ una conoscenza di un settore e di metodologie di intervento nei quali gli studenti possano individuare ed approfondire anche diversi tipi di professionalità.

PUNTI DI DEBOLEZZA

1. una certa difficoltà di **comunicazione** fra sede centrale e succursale (essa ha pesato anche sul progetto terze). Si tratta di una debolezza strutturale del nostro Istituto
2. scarsa motivazione di dimostrata nel corso dell'esperienza da alcuni alunni rispetto alle uscite programmate **in orario pomeridiano**. Questo apre ovviamente problemi di ordine teorico, sulla opportunità di proporre incontri in questa fascia oraria per esperienze che risultano, a tutti gli effetti, curricolari; occorre però riconoscere che la disponibilità degli alunni è in relazione diretta al grado di coinvolgimento dei docenti stessi in tale esperienza. Occorre, a mio avviso, prendere una posizione più chiara su questo problema.

CLASSI QUARTE (stage)

Si tratta della esperienza di stage svolta da tutte le classi nelle differenti strutture presenti sul territorio, quella che il nostro istituto ha avviato ormai venti anni fa, e che costituisce ancora oggi, pur con tutte le modifiche apportate nel corso degli anni, il **cuore** dell'esperienza stessa

PUNTI DI FORZA

- ❖ occorre fare una premessa: l'ente ospedaliero di Monza, il quale nel precedente anno scolastico aveva accolto 40 studenti, non ha rinnovato la sua disponibilità, per problematiche interne legate alla difficoltà di individuare operatori in grado di svolgere l'azione di tutoraggio nei confronti dei nostri alunni. A tale problema si è fatto fronte in due modi: sia reperendo altri enti, di carattere privato, ma sempre attinenti all'ambito ospedaliero, sia cercando di realizzare un ulteriore **allargamento** degli enti coinvolti nella direzione di realtà lavorative attinenti alle discipline tipiche delle scienze sociali, per esempio nei settori del turismo e dei media, in particolare, i giornali e le radio. Dunque quella che si era inizialmente presentato come un problema, ha finito per diventare piuttosto un'occasione positiva di crescita della nostra proposta.
- ❖ conseguimento di una maggiore **autonomia** da parte degli stagisti rispetto al loro itinerario di maturazione individuale
- ❖ contatto **reale** con la complessità del mondo del lavoro, non solo nei suoi aspetti positivi, ma anche in quelli problematici e conflittuali

- ❖ rispetto al precedente anno scolastico sono diminuiti i giudizi parzialmente negativi espressi dall'ente presso cui è stato effettuato lo stage nei confronti di alcuni alunni: penso di poter affermare che questo sia dovuto ad una **maggiore chiarezza nella comunicazione** avvenuta fra la scuola ed gli enti coinvolti, in modo da presentare il significato e le finalità dell'esperienza in modo più preciso ed efficace rispetto al precedente anno scolastico
- ❖ rispetto al precedente anno scolastico, si è riusciti a **diminuire** la tendenza a copiare parti di questo approfondimento da siti disponibili in rete; questo non significa però che il livello di queste relazioni sia migliorato in tutti i casi. In particolare si deve notare una certa **disomogeneità di impegno da parte degli alunni**, legate alle differenti classi: in alcune classi, in effetti, si è lavorato in modo migliore che in altre nella realizzazione del prodotto relazione che ha una funzione rilevante non solo in se stesso, ma anche in quanto deve essere utilizzato, nel successivo anno scolastico, come base di presentazione per orientare le scelte delle future classi quarte. Occorre che comunque i tutor scolastici insistano maggiormente sul fatto che questa relazione deve risultare da un lavoro di effettiva assimilazione e rielaborazione dell'esperienza condotta sul campo.
- ❖ rispetto alle discipline di studio curricolari **specifiche** un certo aumento del grado di **consapevolezza** degli alunni stessi, sia rispetto alle proprie scelte future, sia nei confronti della loro crescita culturale e personale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

1. **brevità** del periodo effettivo di inserimento nella realtà lavorativa: sia gli enti coinvolti, sia gli alunni stagisti (dato rilevato dall'analisi dell'esperienza secondo il questionario di **autovalutazione** proposto agli studenti stessi) concordano nell'indicare il reale limite di questa esperienza nel periodo di permanenza troppo breve negli enti ospitanti.
2. occorre rilevare una certa **inversione di tendenza** rispetto ai precedenti anni scolastici, nei quali in effetti era cresciuto di numero di alunni che attingevano dalle esperienze svolte durante lo stage per la stesura degli approfondimenti disciplinari portati all'esame dalle classi quinte; è significativo, a mio avviso, questo rapporto che aveva permesso una crescita di livello in questi lavori, mentre la tendenza opposta indica, nella maggior parte dei casi, una omogeneizzazione pericolosa degli approfondimenti, che rischiano sempre più di diventare compilativi.
3. **coinvolgimento non sempre adeguato** del consiglio di classe, che dovrebbe sostenere gli allievi impegnati negli stage stessi, condividendo pienamente gli obiettivi prefissati: ho avuto modo di insistere su questo punto anche nell'intervento svolto in collegio subito al termine dell'esperienza stessa, in quanto si tratta del limite, a mio avviso, più grave dell'esperienza stessa, evidenziatosi in questo anno, in cui si è rilevata perfino una certa **contraddizione** fra gli **elementi di estrema positività** di questa esperienza, sottolineati in più sedi, sia dai tutor interni agli enti stessi, sia dagli operatori dell'équipe Orienta, e la **scarsa ricaduta a livello curricolare** dell'esperienza stessa.

CLASSI TERZE (nel secondo quadrimestre) & CLASSI QUARTE (nel primo quadrimestre) (progetto di conoscenza degli ambiti di professionalità)

Questo settore costituisce la parte introduttiva del progetto e consente agli alunni un primo contatto con figure ed enti operanti dei differenti settori

PUNTI DI FORZA

- ❖ primo avviamento degli alunni alla discussione di tematiche specifiche affrontate in modo non solo teorico ma anche **operativo** (ovviamente entro i limiti concessi dalla brevità della esperienza stessa)
- ❖ primo contatto con **figure di riferimento differenti dal docente**, all'interno di un rapporto che non prevede una valutazione diretta
- ❖ sviluppo di interessi legati al mondo del lavoro e della **formazione** postdiploma
- ❖ suggestioni relative alla **scelta dell'ambito** in cui effettuare la prossima esperienza dello stage, in modo più consapevole e razionale
- ❖ **allargamento** dei settori coinvolti rispetto al precedente anno scolastico, con l'introduzione del nuovo settore di osteopatia.

PUNTI DI DEBOLEZZA

1. alcune difficoltà di comunicazione fra sede e succursale, e dunque **difficoltà** organizzative.
2. la diversità nella organizzazione di questo progetto fra le classi quarte e le classi terze: infatti mentre le classi quarte hanno seguito, come nei precedenti anni scolastici, il modello per classi parallele che lascia uno **spazio significativo** ad una gestione **operativa** dell'intervento stesso, per le classi terze, in seguito al dibattito creatosi durante la riunione di dipartimento, è stato deciso di sperimentare un modello differente, quello del **ciclo di conferenze** rivolto alle classi accorpate, due o tre classi, secondo rotazione. Tali conferenze avevano necessariamente un carattere **introduttivo all'argomento** e alle professionalità presentate, e comportavano una significativa **riduzione degli interventi interattivi** da parte degli alunni, malgrado l'impegno degli operatori per garantire un minimo di dialogo.
3. La modalità della conferenza comunque presenta l'aspetto positivo di permettere una introduzione chiara all'argomento (ovviamente in ragione della professionalità degli esperti scelti) e di garantire una omogeneità della proposta rivolta a tutte le classi; presenta infine una indubbia **semplificazione delle procedure** relative all'aspetto **organizzativo** del progetto. Sottolineo peraltro la necessità di riesaminare il problema della scelta fra questi differenti **modelli di conduzione** dell'intervento all'inizio del prossimo anno scolastico.

5. TAPPE E SCADENZE OPERATIVE

STRUMENTI DI VERIFICA E DI MONITORAGGIO: sono stati applicati i seguenti criteri e indicatori in base ai quali sono state condotte le attività di monitoraggio (a partire da quello ritenuto più importante)

- Partecipazione
- Soddisfazione utenza
- Soddisfazione operatori scolastici
- Condivisione

I risultati complessivi di questa attività verranno inseriti in un CD che documenta l'intera esperienza e che verrà consegnato all'inizio del prossimo anno scolastico, parte del contenuto di questo CD verrà anche pubblicato in rete.